

## Programma della serata

Il programma di questa sera si adatta perfettamente al Teatro Verdi, spazio nato esattamente cento anni fa come sede di una Corale collegata al Teatro alla Scala.

L'esperienza corale è sempre stata per Milano, e lo è ancora oggi, momento sociale e culturale di grande importanza: si tratta di un insieme di voci che manifesta forza e unione già nella sua struttura, in quanto persegue uno stesso obiettivo in uno stesso momento. Non è dunque difficile immaginare come, nell'ambito risorgimentale di un'Italia ancora da formare e in un ambiente liberale come quello milanese degli anni '40 dell'Ottocento, fosse naturale per il popolo borghese riunito a teatro immedesimarsi in alcuni cori del melodramma e come ciò divenisse addirittura facile se la condizione cantata dal coro richiamava momenti di oppressione e tentativi di liberazione di gruppi sociali o di interi popoli protagonisti dell'opera.

Nel rappresentare la collettività (gentiluomini, damigelle, maschere, profughi, crociati o anche un intero popolo) il coro del melodramma acquista funzioni drammaturgiche diverse, tanto a commento di azioni del dramma quanto assumendo le vesti di personaggio vero e proprio. Verdi dota i cori delle sue opere di particolare intensità e forza; quando in particolare, come nel *Nabucco* e ne *I Lombardi alla prima crociata*, vuole tradurre in musica l'unità fondante dei testi, l'uso dell'unisono diventa formula di geniale ed immediata efficacia. L'inno alla libertà degli Ebrei dalla schiavitù babilonese nel *Va' pensiero* e l'intensa preghiera dei crociati nel finale dell'opera loro dedicata toccano il cuore proprio nell'equivalenza delle altezze musicali.

I cori verdiani diventano i bis più richiesti: raggiungono le menti liberali del Risorgimento e il sentimento dei cittadini, sono cantati nelle piazze e conosciuti tanto dall'aristocrazia e dal ceto borghese che va a Teatro, quanto dal popolino. Accanto agli intensi momenti di richiamo patriottico (meno intenzionali nel *Nabucco* e nel suo popolo oppresso e fermo, quando Verdi pensa soprattutto a una sua affermazione artistica, o più consapevoli ne *I Lombardi*, quando inneggia al nuovo ruolo di attivisti e conquistatori) sono ben noti e altrettanto coinvolgenti i momenti di festa e gioia appassionata che compaiono nei tratti collettivi delle opere: dal ballo di *Ernani* al famosissimo brindisi di *Traviata*, Verdi non smentisce la propria capacità di rendere in musica i sentimenti di gruppo che circondano l'azione drammatica e abbracciano prepotentemente l'ascolto e il cuore di tutti i presenti.

## Giuditta Comerci

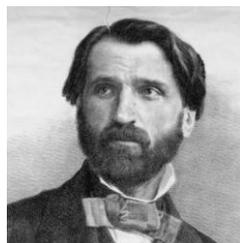
Laureanda in Musicologia al Conservatorio "G. Verdi" di Milano



Maria Grazia Lascala



Coro "Gabriel Fauré"



Giuseppe Verdi

# VERDI SUITE 2013-14

Lunedì 25 novembre 2013, ore 20.30 - Milano, Teatro Verdi

## Verdi in coro

### Omaggio alla Corale Verdi nel centenario del «suo» teatro

#### Giuseppe Verdi (1813 - 1901)

dall'opera OBERTO, CONTE DI SAN BONIFACIO (1839)

*Di vermiglia, amabil luce* - Cavalieri, dame, vassalli  
*Fidanzata avventurosa*

dall'opera ERNANI (1844)

*Esultiamo!...* - Galop con cori - Dame, Damigelle, Paggi e Cavalieri  
*Oh come felici* - Festa da ballo - Gentiluomini, dame, maschere

dall'opera UN GIORNO DI REGNO (1840)

*Si festevole mattina* - Contadine e cameriere - (per voci femminili)

dall'opera I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA (1843)

*O Signore, dal tetto natio* - Coro di crociati e pellegrini

dall'opera LA TRAVIATA (1853)

*Libiamo ne' lieti calici* - Brindisi  
*Si ridesta in ciel l'aurora* - Stretta dell'Introduzione

dall'opera LUISA MILLER (1849)

*Quale un sorriso* - Damigelle, paggi, famigliari, arcieri

dall'opera MACBETH (1a versione 1847 - 2a versione 1865)

*Patria oppressa* - Coro di profughi scozzesi

dall'opera I VESPRI SICILIANI (1855)

*O splendide feste!* - Coro di Siciliani e coro di Francesi

dall'opera NABUCCO (1842)

*Gli arredi festivi giù cadano infranti* - Ebrei, leviti, e vergini ebreo  
*Va', pensiero, sull'ali dorate* - Coro di schiavi ebrei

### Coro "Gabriel Fauré" e Gruppo strumentale del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

direttore: **Maria Grazia Lascala**

milano '808  
ENSEMBLE

Conservatorio  
di Milano

Provincia  
di Milano

Milano  
Comune  
di Milano

TEATRO  
DEL  
BURATTO

Sponsor tecnici:

CYBER  
GRAPHICS

furcht

Impact  
PRODUCTION

STYVE  
EVENTS

Flymordecai

Direzione Artistica: **Giovanna Polacco**

Regia: **Gian Luca Massiotta**

### **Maria Grazia Lascala** *Direttore*

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano dove si è diplomata in Musica Corale e Direzione di Coro (col M° Franco Monego) e in Pianoforte (col M° Fabrizio Garilli). Ha studiato Composizione con i maestri Iraldo Danieli, Giacomo Manzoni, Giuseppe Giuliano e Azio Corgi. Ha studiato anche Direzione di Coro (con Giovanni Acciai, Nicola Conci, Adone Zecchi e Bruno Zagni), Direzione d'Orchestra (con L. Rejter, Kurt Redel e Raffaele Napoli), Metodo Kodaly (con Klara Nemes), Canto Gregoriano (con Nino Albarosa), Tecnica vocale (con Lucia Belluso e Marika Rizzo).

È docente di Esercitazioni corali presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano. Collabora con diversi gruppi corali e strumentali e con enti che, in varie forme, promuovono la divulgazione musicale. Ha collaborato ai progetti Europei C.H.O.I.R. 2001 e C.H.O.I.R. 2002 presso la *Landesakademie für die musizierende Jugend in Baden-Württemberg*. Dal 2010 è Maestro del Coro nell'ambito del progetto Opera-Studio del Conservatorio di Milano. Profondamente convinta del fatto che l'esperienza corale possa svolgere un ruolo determinante e irrinunciabile nella formazione del musicista, si è prodigata e continua ad attivarsi affinché il Laboratorio corale diventi occasione stimolante di crescita culturale e musicale, oltre che di partecipazione attiva ai momenti esecutivi nei vari concerti.



### **Coro "G. Fauré" del Conservatorio "G. Verdi" di Milano**

Il coro "Gabriel Fauré" è costituito da giovani allievi e allieve del Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Diretto da Maria Grazia Lascala, docente di Esercitazioni corali, è composto da circa 120 elementi che solo in alcune occasioni si esibiscono tutti insieme: normalmente, i cantori si alternano nella varie manifestazioni musicali sulla base delle loro caratteristiche vocali e delle esigenze esecutive che di volta in volta si presentano. Il coro propone un repertorio vario che esplora generi e stili diversi ed è il frutto dei progetti didattici che, di anno in anno, vengono realizzati nell'ambito del Laboratorio corale.

L'attività del Coro "G. Fauré" è spesso supportata da un piccolo gruppo strumentale costituito in gran parte da allievi strumentisti che sono anche componenti del coro.

Tra le attività svolte dal coro negli ultimi anni ricordiamo vari concerti a scopo benefico, diversi spettacoli musicali in collaborazione con enti teatrali esterni (come l'allestimento dell'opera *Il piccolo spazzacamino* di B. Britten o la partecipazione al Festival "Chopin - Schumann" in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano), la partecipazione ad alcuni importanti eventi organizzati dal Conservatorio (tra i quali nel 2010 l'esecuzione del *Requiem* di W.A. Mozart diretto da Donato Renzetti e nel 2012 la partecipazione alla rassegna Verdi Suite in collaborazione con l'artista Eugenio Finardi), infine, la realizzazione di concerti "a tema" come quello dedicato al Natale del 2012 e quello imperniato sui "Cori verdiani" effettuato nel 2011, in concomitanza con il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

Dopo aver riproposto una sintesi del repertorio verdiano nella serata dello scorso 10 ottobre realizzata in Conservatorio per il Bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi, nel concerto di oggi il Coro "Gabriel Fauré" rende omaggio al grande compositore italiano con un programma ampliato e rinnovato, interamente dedicato al suo repertorio operistico - corale.

## **ESECUTORI**

### **Coro "Gabriel Fauré" e Gruppo strumentale del Conservatorio "G. Verdi" di Milano**

**direttore - Maria Grazia Lascala**

soprano - **Alessia Pintossi**  
tenore - **Riccardo Benlodi**  
baritono - **Filippo Rotondo**

flauti - **Marta Bove e Chiara Pederzani**  
violoncelli - **Andrea De Varda e Francesco Tamburini**  
percussioni - **Diego Verzeroli**

pianoforte - **Hyeon Jeong Park**

#### **Soprani**

Lucilla Amerini - Chiara Baruffi - Eleonora Boaretto - Marta Bove  
Lucrezia Casartelli - Eleonora Colaci - Annalisa De Filippis  
Mariabatrice Elvano - Francesca Finardi - Patricia Fodor - Katia Frigo  
Miriam Marcone - Lucia Martinez - Luisa Meroni - Martina Pammelati  
Chiara Pederzani - Beatrice Penati - Alessia Pintossi - Anna Piroli  
Marta Premoli - Cecilia Sala - Sofia Santagata - Claudia Strano - Irene Umidon

#### **Contralti**

Laura Airo - Delfina Barone - Beatrice Bonazzi - Maddalena Carmo  
Magda Galeazzi - Emma Jaffé - Meiling Jiang - Kangni Ke  
Maria Clara Lahoud - Marta Noè - Gaia Pecchia - Viola Pirro  
Eva Maria Ruggieri - Azul Sabbatini - Ginevra Salvaggio  
Virginia Stanga - Marta Vecchio - Alice Zucchelli

#### **Tenori**

Francesco Addisi - Gabriele Arborio - Mauro Battipede - Riccardo Benlodi  
Manuel Bonetti - Riccardo Frattolillo - Pietro Izzo - Omar Lahoud  
Federico Marconcini - Clieve Keeneau Marquez - Martino Pulici  
Giovanni Sangiorgio - Francesco Tamburini - Alessandro Tamiozzo  
Matteo Vatovec - Elia Veca - Diego Verzeroli

#### **Bassi**

Alberto Chiodini - Fabio Conti - Carlo Cresci - Giovanni Croveto  
Andrea De Varda - Riccardo Fassi - Giulio Galibariggi - Mattia Lecchi  
Benjamin Lerner - Mario Martello - Valentino Nicastro - Mattia Pogliani  
Filippo Rinaldo - Filippo Rotondo - Luca Stazzone - Lorenzo Trimarco  
Francesco Vassena - Stefano Zambon